



ORIGINALE

Mod_fdbg_1_21

AREA: SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

ASSESSORATO: POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITÀ

SG: 10 del 16/01/2026

DGC: 12 del 15/01/2026

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 01

del 14/01/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 9

OGGETTO: “Aggiornamento delle procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali”

Il giorno 16/01/2026, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

ASSESSORI(*):

P A

Laura LIETO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Emanuela FERRANTE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* prevede un'articolata serie di cause di inconferibilità e incompatibilità in relazione alle seguenti tipologie di incarichi:
 - incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
 - incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
 - incarichi di amministratore negli enti di diritto privato in controllo pubblico e negli enti pubblici.
- il d. lgs. n. 39/2013, al fine di evitare l'insorgenza di condizioni che potrebbero pregiudicare l'imparzialità dell'azione amministrativa, individua situazioni personali - pregresse o contestuali - che determinano un conflitto di interessi non neutralizzabile con le ordinarie misure di prevenzione, come l'astensione dall'esercizio delle funzioni. Per tali situazioni il decreto delegato prevede:
 - **ipotesi di inconferibilità**, quando il conflitto impedisce a monte l'attribuzione dell'incarico;
 - **ipotesi di incompatibilità**, quando vieta il contemporaneo svolgimento di diversi ruoli.
- l'art. 18 del d. lgs. n. 39/2013, dispone che *“(…) i comuni provvedono (…) ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;*
- l'Anac, già nel PNA 2013, approvato con deliberazione n. 72 dell' 11.9.2013, nel sostenere che la corretta gestione delle cause di inconferibilità e incompatibilità costituisce un presidio essenziale di legalità, ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino misure strutturate per verificare l'insussistenza delle medesime cause prima dell'assegnazione degli incarichi, assicurando così il pieno rispetto del d.lgs. 39/2013 e la tutela dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa;
- a tal fine, con deliberazione di Giunta comunale n. 421 del 26.6.2015, recante *“Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico”*, è stata definita una procedura per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 39/2013;
- con la medesima deliberazione di Giunta comunale n. 421/2015, ai sensi del suddetto art. 18, comma 3, è stato individuato nel Vicesindaco l'organo deputato a provvedere in via sostitutiva

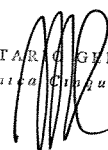
al conferimento degli incarichi nell'ipotesi in cui il Sindaco venga a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo; in attuazione, in particolare, del punto 4 del deliberato, con successive direttive del 2015, 2022 e 2023 il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha definito ulteriori aspetti di dettaglio.

Rilevato che

- in riferimento a singole fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità previste dal d. lgs. n. 39/2013, sono di recente intervenute rilevanti novità, tanto a livello normativo, quanto a livello giurisprudenziale. Nello specifico:
 - a) la legge 5 marzo 2024, n. 21 ha modificato l'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013 che disciplina i casi di inconferibilità degli incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione conferente ovvero a soggetti che abbiano svolto in proprio attività professionali se regolate o finanziate dalla medesima amministrazione conferente:
 - prevedendo la **riduzione del periodo di raffreddamento ad un anno** in luogo dei due previsti dalla previgente disciplina;
 - introducendo, attraverso il comma 1-bis, una specifica **causa di esclusione dell'inconferibilità** quando l'incarico, la carica o l'attività professionale svolti in precedenza siano stati **occasionali, oppure non esecutivi o di controllo**;
 - stabilendo, in caso di ricorrenza della suddetta causa di esclusione dell'inconferibilità, **l'obbligo di adottare presidi organizzativi e di trasparenza** atti a gestire potenziali conflitti di interessi;
 - b) l'art 7 del d. lgs. n. 39/2013, recante *"Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale"*, dopo l'intervento della Corte costituzionale, che con sentenza n. 98 del 5 marzo 2024 ne aveva ridisegnato l'ambito applicativo, è stato abrogato dalla legge 8 agosto 2025, n. 11;
 - c) il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 ha modificato l'art. 12 del d.lgs. 39/2013 stabilendo che le incompatibilità tra incarichi dirigenziali e cariche negli organi di indirizzo politico *"non si applicano ai dipendenti di ruolo con qualifica dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico"* (art. 12, comma 4-bis);

Considerato che

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla luce delle recenti modifiche normative e delle pronunce giurisprudenziali che si sono registrate in materia, ha dedicato uno specifico approfondimento al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 nel PNA 2025, predisponendo degli schemi esplicativi al fine di orientare le amministrazioni nell'applicazione delle disposizioni e di fornire ai RPCT indicazioni di carattere operativo;



- la stessa Autorità, tenuto conto dell'esperienza maturata nell'attività di vigilanza e di consulenza in materia di inconferibilità e incompatibilità, con delibera n. 464 del 26 novembre 2025 ha approvato le nuove linee guida in ordine all'esercizio del potere di vigilanza e accertamento del RPCT e dell'ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, adeguandole al nuovo quadro regolatorio;
- in merito ai suddetti interventi legislativi, l'Anac *“ritiene operanti i principi generali di irretroattività della legge e del tempus regit actum, che impongono di vagliare la legittimità degli atti amministrativi sulla base della disciplina vigente al momento della loro adozione. L'actum, in tal caso, va individuato nel provvedimento di conferimento dell'incarico (cfr. § 2.7. del PNA 2025)”*;
- la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027 contempla la misura generale MG3 *“Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013”* che prevede il monitoraggio sull'attuazione della misura secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta comunale n. 421/2015 e dalla vigente direttiva del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (nota PG/2023/653637 del 7.8.2023) (la fase 1 della misura prevede che il Servizio Anticorruzione e trasparenza sottoponga alla Giunta la proposta di deliberazione di aggiornamento delle procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

Dato atto che

- la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità si basa su un'azione sinergica del RPCT, che svolge un'attività di vigilanza interna e dell'ANAC che esercita un'attività di vigilanza esterna, in particolare il RPCT:
 - definisce, nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, il processo di acquisizione delle dichiarazioni ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, nonché le fasi di controllo sulla veridicità delle autodichiarazioni rese;
 - supporta l'organo conferente nell'iter di conferimento degli incarichi;
 - contesta all'interessato, ove presenti i requisiti costitutivi delle fattispecie, l'esistenza delle situazioni di inconferibilità o l'insorgere di quelle di incompatibilità;
 - accerta i presupposti per l'eventuale esercizio dei poteri sanzionatori ai sensi degli artt. 18 e 20, co. 5, del d.lgs. n. 39/2013;
 - segnala all'ANAC i casi di possibili violazioni delle disposizioni del d. lgs. n. 39 del 2013 emerse nello svolgimento dell'ordinaria attività di monitoraggio e controllo.

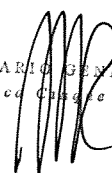
Ricordato che:

- al fine di consolidare ulteriormente il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023 è stato istituito, nell'ambito dell'Area Segreteria Generale, il Servizio Anticorruzione e trasparenza a supporto del RPC e del RT;

- l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ed il Responsabile per la trasparenza (RT), al fine di ottimizzare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 22.6.2023 il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza è stato individuato quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli;
- ai sensi della normativa vigente, il conferimento degli incarichi dirigenziali o di responsabilità, sia interni che esterni, degli incarichi amministrativi di vertice nell'Amministrazione comunale e negli enti di diritto privato in controllo, nonché degli altri eventuali incarichi assegnati ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, spetta al Sindaco, fatta eccezione per la nomina del rappresentante unico del Comune di Napoli nel consiglio di amministrazione del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II la cui designazione spetta al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 203 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Ritenuto necessario

- aggiornare la procedura in merito all'inconferibilità e all'incompatibilità degli incarichi adeguandola alle novità normative intervenute negli ultimi anni e agli indirizzi forniti dall'Anac nella parte Speciale del PNA 2025 e nella delibera n. 464/2025, da articolarsi nelle seguenti fasi, da definire con apposita circolare:
 - a) individuazione del soggetto candidato ad espletare un incarico rientrante nel perimetro soggettivo di applicazione del d.lgs. n. 39/2013;
 - b) sottoposizione al soggetto candidato, a cura dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, del modulo di dichiarazione sull'insussistenza di condizioni di inconferibilità;
 - c) acquisizione, antecedentemente al formale conferimento dell'incarico, della dichiarazione sottoscritta dal candidato da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, incluso l'impegno a comunicare l'eventuale sopravvenienza delle condizioni di inconferibilità;
 - d) verifica dell'insussistenza di condizioni di inconferibilità dell'incarico, condotta dall'organo conferente, anche per il tramite di altro ufficio preposto, mediante l'analisi delle circostanze indicate nel modulo di dichiarazione rispetto a quelle ritenute ostative dal legislatore;
 - e) formalizzazione dell'incarico e contestuale acquisizione da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, incluso l'impegno a comunicare le stesse in caso di sopravvenienza;



- f) pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico e delle dichiarazioni di assenza di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013, sul sito istituzionale dell'ente conferente;
- g) successiva acquisizione, con periodicità annuale, delle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013, sul sito istituzionale dell'ente conferente;
- h) verifiche a campione, secondo criteri stabiliti attraverso circolari esplicative, sulla veridicità e completezza del contenuto delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità, alla stregua dei poteri di accertamento e controllo previsti dagli artt. 43 e 71 del d.P.R. n. 445/2000 sulla verifica delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- dettagliare nella circolare esplicativa le modalità di acquisizione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto e le modalità di verifica delle stesse;
 - aggiornare la relativa modulistica secondo gli schemi predisposti dall'Anac;
 - stabilire che la verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, in linea con le linee guida e gli orientamenti dell'Anac, debba essere attivata qualora il RPC venga a conoscenza, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, di possibili violazioni delle disposizioni del d. lgs. n. 39/2013, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione;

Resta ferma la possibilità di prevedere ulteriori misure nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di aggiornare le procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali e

degli indirizzi dell'Anac, da articolarsi nelle seguenti fasi:

- a) individuazione del soggetto candidato ad espletare un incarico rientrante nel perimetro soggettivo di applicazione del d.lgs. n. 39/2013;
 - b) sottoposizione al soggetto candidato, a cura dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, del modulo di dichiarazione sull'insussistenza di condizioni di inconferibilità;
 - c) acquisizione, antecedentemente al formale conferimento dell'incarico della dichiarazione sottoscritta dal candidato, da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto;
 - d) verifica dell'insussistenza di condizioni di inconferibilità dell'incarico, condotta dall'organo conferente, anche per il tramite di altro ufficio preposto, mediante l'analisi delle circostanze indicate nel modulo di dichiarazione rispetto a quelle ritenute ostative dal legislatore;
 - e) formalizzazione dell'incarico e contestuale acquisizione da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, incluso l'impegno a comunicare le stesse in caso di sopravvenienza;
 - f) pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico e delle dichiarazioni di assenza di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013, sul sito istituzionale dell'ente conferente;
 - g) successiva acquisizione, con periodicità annuale, delle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. n. 39/2013, sul sito istituzionale dell'ente conferente;
 - h) verifiche a campione, secondo criteri stabiliti attraverso circolari esplicative, sulla veridicità e completezza del contenuto delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità, alla stregua dei poteri di accertamento e controllo previsti dagli artt. 43 e 71 del d.P.R. n. 445/2000 sulla verifica delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
2. di demandare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la predisposizione di ulteriori atti di dettaglio finalizzati a dettare indicazioni per l'acquisizione, la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, secondo lo schema sopra riportato, compresa la relativa modulistica, da realizzarsi attraverso apposita circolare dello stesso Servizio;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del d.lgs. 39/2013, rispettivamente il Vicesindaco e la Giunta comunale, presieduta dal Vicesindaco, quali organi deputati a provvedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nell'ipotesi in cui il Sindaco e il Consiglio comunale vengano a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 18, fermo restando che in caso di assenza o di conflitto di interessi del Vicesindaco, la competenza ricadrà sull'Assessore più anziano di età, conformemente a quanto disposto dall'art. 42 dello Statuto;

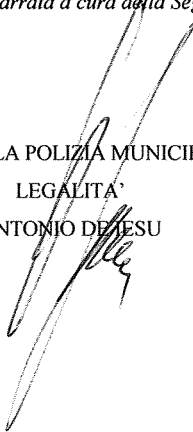
4. di stabilire che la verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità debba essere attivata sia nel caso in cui il RPC venga a conoscenza, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, di possibili violazioni delle disposizioni del d. lgs. n. 39/2013, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

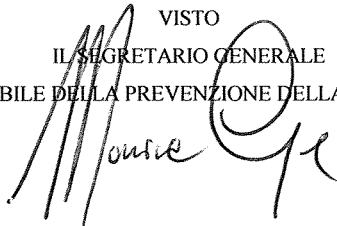
L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA
LEGALITA'
ANTONIO DI CESU



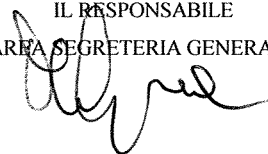
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA



VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



VISTO
IL RESPONSABILE
AREA SEGRETARIA GENERALE



IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cini



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 14.01.2026, AVENTE AD OGGETTO:
“Aggiornamento delle procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali”

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza . esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 14/1/2026.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA



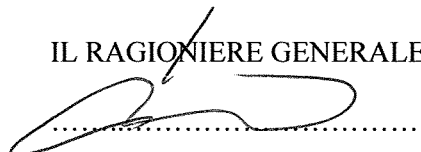
Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 18/01/2026 e protocollata con il n. 122/2026/12;

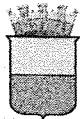
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. o

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera n. 1 del 14.1.2026 DGC/2026/12 del 15.01.2026. Servizio Anticorruzione e Trasparenza .

La proposta in esame approva l'aggiornamento delle procedure per l'attuazione del decreto legislativo 39/2013 in materie di di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico alla luce delle novità normative e degli indirizzi dell'ANAC, così come riportati.

Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli 15.01.2026

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Rui


SG 10 - Aggiornamento delle procedure in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di deliberazione in esame, oggetto di lettera d'urgenza, si intende aggiornare le procedure previste in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, declinate in attuazione del decreto legislativo n. 39/2013, alla luce di recenti modifiche legislative e delle pronunce giurisprudenziali intervenute in materia.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa la dirigenza, dopo aver analizzato in modo puntuale le novità che si sono registrate sul tema, rappresenta la necessità di aggiornare la procedura relativa all'inconferibilità e all'incompatibilità degli incarichi, adeguandola non solo alle novità normative e giurisprudenziali intervenute negli ultimi anni, ma anche agli indirizzi forniti dall'ANAC, che ha predisposto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2025 schemi esplicativi tesi a fare maggiore chiarezza e a orientare le amministrazioni nell'applicazione delle disposizioni. Nello specifico, la dirigenza procede alla descrizione delle fasi in cui si articola la procedura di cui trattasi, rinviando a successiva circolare la definizione di profili più puntuali e prevedendo l'aggiornamento della modulistica sulla base degli schemi predisposti dall'ANAC.

Inoltre, con la proposta in esame si stabilisce che l'attivazione della procedura di verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, in linea con le linee guida e gli orientamenti dell'ANAC, sarà attivata sia nel caso in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali o su segnalazione, sia con controllo periodico a campione.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non dovuto*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiama il d.lgs. n. 39/2013, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modifiche, in particolare quelle avvenute ad opera della legge 5 marzo 2024, n. 21, della legge 8 agosto 2025, n. 11 e del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.

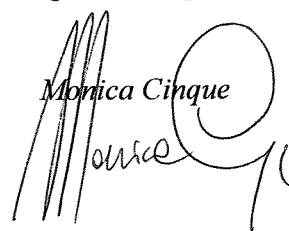
- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)


Si richiamano le deliberazioni di Giunta comunale con le quali sono stati individuati il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, e il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza quale Responsabile per la trasparenza.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque


Visto:
Il Sindaco


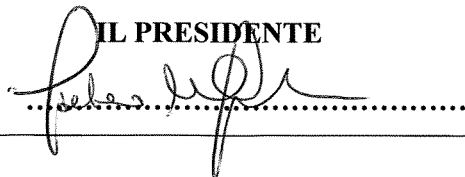
Deliberazione di G. C. n. 8 del 16/01/2026 composta da n. 14 ¹⁴ pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

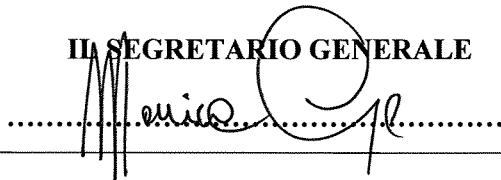
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



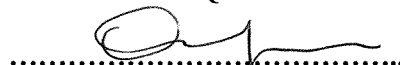
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 20/1/2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....